

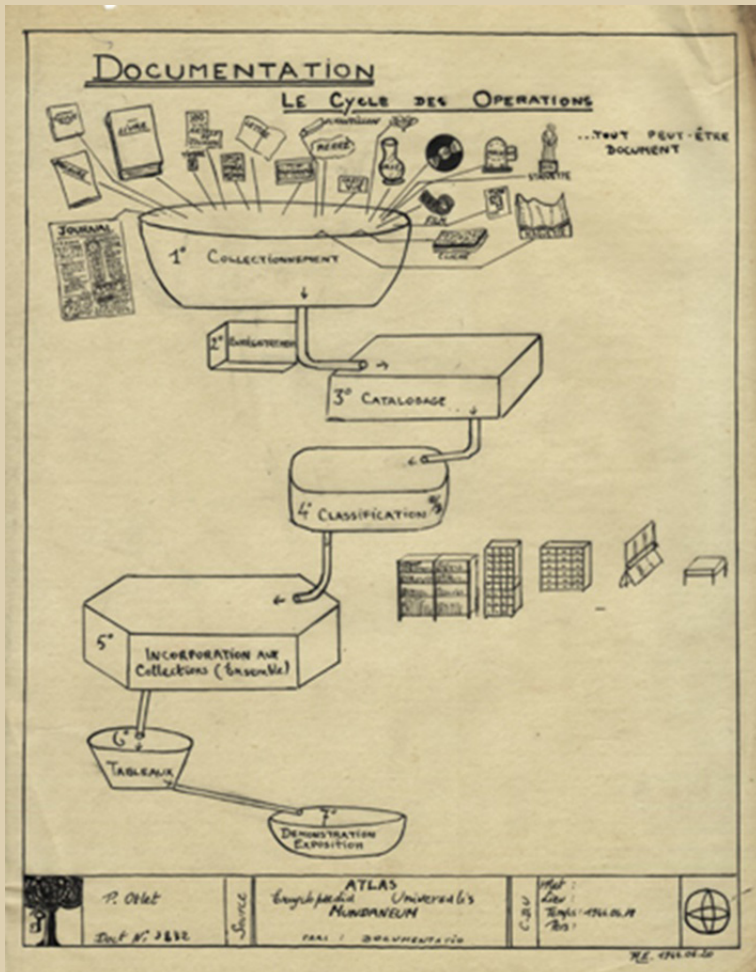
AIDa informazioni

RIVISTA SEMESTRALE DI SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

NUMERO 3-4

ANNO 39

LUGLIO-DICEMBRE 2021



AIDAinformazioni

RIVISTA SEMESTRALE DI SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

Fondata nel 1983 da Paolo Bisogno

Proprietario della rivista:

Università della Calabria

Direttore Scientifico:

Roberto Guarasci, *Università della Calabria*

Direttore Responsabile:

Fabrizia Flavia Sernia

Comitato scientifico:

Anna Rovella, *Università della Calabria*;

Maria Guercio, *Sapienza Università di Roma*;

Giovanni Adamo, *Consiglio Nazionale delle Ricerche* †;

Claudio Gnoli, *Università degli Studi di Pavia*;

Ferruccio Diozzi, *Centro Italiano Ricerche Aerospaziali*;

Gino Roncaglia, *Università della Toscana*;

Laurence Favier, *Université Charles-de-Gaulle Lille 3*;

Madjid Ihadjadene, *Université Vincennes-Saint-Denis Paris 8*;

Maria Mirabelli, *Università della Calabria*;

Agustín Vivas Moreno, *Universidad de Extremadura*;

Douglas Tudhope, *University of South Wales*;

Christian Galinski, *International Information Centre for Terminology*;

Béatrice Daille, *Université de Nantes*;

Alexander Murzaku, *College of Saint Elizabeth, USA*;

Federico Valacchi, *Università di Macerata*.

Comitato di redazione:

Antonietta Folino, *Università della Calabria*;

Erika Pasceri, *Università della Calabria*;

Maria Taverniti, *Consiglio Nazionale delle Ricerche*;

Maria Teresa Chiaravallotti, *Consiglio Nazionale delle Ricerche*;

Assunta Caruso, *Università della Calabria*;

Claudia Lanza, *Università della Calabria*.

Segreteria di Redazione:

Valeria Rovella, *Università della Calabria*

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220

AIDAinformazioni

RIVISTA SEMESTRALE DI SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

«AIDAinformazioni» è una rivista scientifica che pubblica articoli inerenti le Scienze dell'Informazione, la Documentazione, la Gestione Documentale e l'Organizzazione della Conoscenza. È stata fondata nel 1983 quale rivista ufficiale dell'Associazione Italiana di Documentazione Avanzata e nel febbraio 2014 è stata acquisita dal Laboratorio di Documentazione dell'Università della Calabria. La rivista si propone di promuovere studi interdisciplinari oltre che la cooperazione e il dialogo tra profili professionali aventi competenze diverse, ma interdipendenti. I contributi possono riguardare topics quali Documentazione, Scienze dell'informazione e della comunicazione, Scienze del testo e del documento, Organizzazione e Gestione della conoscenza, Terminologia, Statistica testuale e Linguistica computazionale e possono illustrare studi sperimentali in domini specialistici, casi di studio, aspetti e risultati metodologici conseguiti in attività di ricerca applicata, presentazioni dello stato dell'arte, ecc.

«AIDAinformazioni» è riconosciuta dall'ANVUR come rivista di Classe A per l'Area 11 – Settore 11/A4 e censita per le Aree 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; 12 – Scienze giuridiche; 14 – Scienze politiche e sociali, così come dall'ARES (Agence d'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieur) che la annovera tra le riviste scientifiche dell'ambito delle Scienze dell'Informazione e della Comunicazione. La rivista è, inoltre, indicizzata in: ACNP – Catalogo Italiano dei Periodici; BASE – Bielefeld Academic Search Engine; ERIH PLUS – European Reference Index for the Humanities and Social Sciences – EZB – Elektronische Zeitschriftenbibliothek – Universitätsbibliothek Regensburg; Gateway Bayern; KVK – Karlsruhe Virtual Catalog; Letteratura Professionale Italiana – Associazione Italiana Biblioteche; The Library Catalog of Georgetown University; SBN – Italian union catalogue; Summon™ – by SerialsSolutions; Ulrich's; UniCat – Union Catalogue of Belgian Libraries; Union Catalog of Canada; LIBRIS – Union Catalogue of Swedish Libraries; Worldcat.

I contributi sono valutati seguendo il sistema del *double blind peer review*: gli articoli ricevuti dal comitato scientifico sono inviati in forma anonima a due referee, selezionati sulla base della loro comprovata esperienza nei topics specifici del contributo in valutazione.

AIDAinformazioni

Anno 39

N. 3-4 – luglio-dicembre 2021

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2021 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

Contributi

ALESSANDRO ALFIER, La documentazione digitale dell'oggi e la ricerca storica di domani	9
ANTONIETTA FOLINO, CLAUDIA LANZA, ERIKA PASCERI, ANNA PERRI, Exploring clinical documents through advanced semantic analysis techniques	31
MARIA VITTORIA LO PRESTI, KLARA DANKOVA, Trattamento della terminologia culturale in una prospettiva multilingue. Il caso del Lexique panlatin de la mobilité étudiante	45
FABRICE PAPY, Innovations numériques anthropocentrées pour le web des données et des documents : des perspectives d'émergence pour des communautés à orientation épistémique ?	67
ROSA PARLAVECCHIA, La digitalizzazione dei cataloghi storici	83
SALVATORE SPINA, The digital age of historians	103
TANTI MARC, MAIRE JEAN PASCAL, LEROY CYRIL, Le rapport d'expertise en santé publique est-il structuré ?	121
CAMILLA ZUCCHI, Modalità di estrazione dei dati toponomastici	143

Contributi in memoria di Maria Pia Carosella

PIERO CAVALERI, Ricordi e considerazioni su Documentazione e biblioteconomia: Manuale per i servizi di informazione e le biblioteche speciali italiane a cura di Maria Pia Carosella e Maria Valenti	155
FERRUCCIO DIOZZI, Certificare per innovare	163
LUCIA MAFFEI, Maria Pia Carosella	169
AUGUSTA MARIA PACI, La CDU in Italia	199

Note e rubriche

CLAUDIO GNOLI, Come mi vuoi, realistico o fantasioso?	209
CLAUDIO GRIMALDI, Le sfide linguistiche del cambiamento climatico	213

Note e rubriche

Le sfide linguistiche del cambiamento climatico

CLAUDIO GRIMALDI*

I giorni di redazione della presente rubrica sono quelli dello svolgimento nel Regno Unito, insieme all'Italia, della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021, la COP26, dove la sigla "COP" corrisponde a "Conferenza tra le Parti", ovvero il ventiseiesimo incontro voluto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per riunire quasi tutti i Paesi della Terra per i vertici globali sul clima. È questo un evento ritenuto da molti essenziale, nonché l'ultima occasione possibile, per verificare e sanare le conseguenze devastanti dei cambiamenti climatici. Gli obiettivi della Conferenza sono ambiziosi e possono essere così brevemente riassunti: i) azzerare le emissioni nette a livello globale entro il 2050 e puntare a limitare l'aumento delle temperature a 1,5°C; ii) adattarsi per la salvaguardia delle comunità e degli habitat naturali; iii) mobilitare i finanziamenti e, infine, iv) collaborare.

Pur essendo intuitivamente associato alle variazioni del sistema climatico, perturbato da distinte componenti (cambiamenti della radiazione solare incidente, variazioni dell'albedo, variazioni delle concentrazioni atmosferiche del vapore acqueo e di altri gas serra), il concetto di cambiamento climatico è molto più complesso da esplorare in quanto implica diversi elementi quali fattori politici, giuridici, economici, etici, economici e, chiaramente, scientifici. Dal punto di vista comunicativo, è evidente che per garantire una corretta comprensione dell'importanza del fenomeno dei cambiamenti climatici risulta essenziale veicolare correttamente tutti i concetti associati al cambiamento climatico stesso, concetti in evoluzione proprio come la situazione climatica della Terra, e disporre di una terminologia quanto più condivisa e corretta.

Tante espressioni sono, infatti, coniate per denominare le realtà eterogenee che si profilano davanti agli occhi di tutti in ragione dei cambiamenti clima-

* Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Napoli, Italia/Presidente dell'Associazione Italiana per la Terminologia (Ass.I.Term), Roma, Italia. claudio.grimaldi@uniparthenope.it/info@assiterm91.it.

tici, nonché le azioni intraprese a livello nazionale e internazionale per sanare le conseguenze di quanto sta perturbando il bilancio energetico terrestre. La terminologia legata sotto vari punti di vista ai cambiamenti climatici è già molto consistente e può interessare i linguisti per vari motivi: una prima pista di riflessione, legata alla massiccia presenza della lingua inglese nella comunicazione, riguarda la resa nelle varie lingue nazionali di espressioni inglesi sempre più diffuse. Se, ormai, la locuzione *Fridays for Future* sembra incontrastata per designare i movimenti ambientalisti di protesta che si svolgono il venerdì, altre terminologie si affacciano, alcune timidamente altre con maggiore insistenza, durante la COP26 per designare azioni concrete attuate dagli Stati per combattere le conseguenze dei cambiamenti climatici: si parla sempre più, ad esempio, di *nature based solutions* per la lotta al cambiamento climatico, oppure di *Fact Roadmap*, per affrontare la transizione energetica, e della campagna *Get Nature Positive*, per la riforestazione della Terra, o ancora di *Nationally Determined Contributions*, in italiano “Contributi determinati su base nazionale”, ovvero gli impegni sulla riduzione delle emissioni di gas serra di cui si fanno carico gli Stati che hanno firmato l’Accordo di Parigi nel 2015. I *days* dedicati a una riflessione concreta sui cambiamenti climatici sembrano, inoltre, diventare sempre più frequenti: un ultimo esempio è offerto dal *Finance day*, ovvero il giorno in cui si discute dei finanziamenti per la transizione ecologica. La presenza di queste locuzioni in lingua inglese nella comunicazione di massa risulta, pertanto, meritevole di una riflessione approfondita non soltanto per misurarne l’impatto nei parlanti in termini di utilizzo di tali locuzioni, ma anche in termini di chiarezza e di comprensione concettuale.

Un altro aspetto di indubbio interesse e di riflessione è, inoltre, legato ad un maggiore sforzo da indirizzare nella realizzazione di supporti di natura terminografica che siano di aiuto nella comprensione di terminologie tecnico-scientifiche complesse associate ai cambiamenti climatici. Come detto in precedenza, la terminologia dei cambiamenti climatici è in continua evoluzione, spesso coniata in lingua inglese, e tante nuove locuzioni nascono di anno in anno oppure subiscono variazioni di natura semantica meritevoli di approfondimenti linguistici. Locuzioni come “transizione ecologica” e “giustizia climatica” sembrano intuitive dal punto di vista della comprensione, ma implicano, proprio come il concetto di cambiamento climatico, diversi aspetti, non soltanto di natura scientifica, che possono non essere sempre chiari. È proprio qui che può intervenire quale supporto una risorsa di natura terminografica aggiornata di cui le istituzioni potrebbero farsi carico, realizzata da e in collaborazione con linguisti ed esperti del settore dell’ambiente. Esempi ancora più evidenti di questa esigenza di natura linguistica possono essere forniti dai seguenti termini semplici e complessi non sempre di facile comprensione: “corridoio ecologico”, ovvero un elemento paesaggistico che connette macchie di habitat naturale, “gas climalteranti”, che indicano i gas serra la cui concentrazione in

atmosfera è direttamente legata all'azione dell'uomo, "hotspot", ovvero l'area geografica con alta vulnerabilità ai cambiamenti climatici, "isola di calore (urbana)", ovvero l'aumento della temperatura che si percepisce quando ci si sposta dalle aree rurali a quelle urbane, o, infine, "neutralità carbonica", sinonimo di "emissioni zero".

Tante sono dunque le piste di riflessione di natura linguistico-terminologica connesse al concetto di cambiamento climatico: se la sfida concreta per limitare le disastrose conseguenze prodotte dalla perturbazione del bilancio energetico terrestre è ormai una realtà che deve necessariamente interessare tutti e da cui nessuno deve essere escluso, allo stesso tempo riflettere su come veicolare correttamente i concetti associati ai cambiamenti climatici deve essere un impegno che le istituzioni con il supporto dei linguisti e degli esperti del settore scientifico ed ambientale devono ormai assumersi.

AID Ainformazioni

Rivista semestrale di Scienze dell'Informazione

Anno 39

N. 3-4 – luglio-dicembre 2021

Contributi

ALESSANDRO ALFIER

La documentazione digitale dell'oggi e la ricerca storica di domani. Gli apporti della diplomatica come "scienza di confine"

ANTONIETTA FOLINO, CLAUDIA LANZA, ERIKA PASCERI, ANNA PERRI

Exploring clinical documents through advanced semantic analysis techniques

MARIA VITTORIA LO PRESTI, KLARA DANKOVA

Trattamento della terminologia culturale in una prospettiva multilingue. Il caso del Lexique panlatin de la mobilité étudiante

FABRICE PAPY

Innovations numériques anthropocentrées pour le web des données et des documents : des perspectives d'émergence pour des communautés à orientation épistémique?

ROSA PARLAVECCHIA

La digitalizzazione dei cataloghi storici. Tra passato e prospettive innovative per la storia delle biblioteche

SALVATORE SPINA

The digital age of the historians

TANTI MARC, MAIRE JEAN PASCAL, LEROY CYRIL

Le rapport d'expertise en santé publique est-il structuré ? Une étude exploratoire par analyse de contenu d'un corpus de rapports d'experts et entretiens auprès du Centre d'Epidémiologie et de Santé Publique des Armées

CAMILLA ZUCCHI

Modalità di estrazione dei dati toponomastici. Che storia racconta la toponomastica urbana?

Contributi in memoria di Maria Pia Carosella

PIERO CAVALERI

Ricordi e considerazioni su Documentazione e biblioteconomia: Manuale per i servizi di informazione e le biblioteche speciali italiane a cura di Maria Pia Carosella e Maria Valenti

FERRUCCIO DIOZZI

Certificare per innovare. Maria Pia Carosella e il processo di certificazione

LUCIA MAFFEI

Maria Pia Carosella. Profilo bio-bibliografico

AUGUSTA MARIA PACI

La CDU in Italia. Una classificazione come guida nella vita scientifica

Note e Rubriche

CLAUDIO GNOLI

Come mi vuoi, realistico o fantasioso?

CLAUDIO GRIMALDI

Le sfide linguistiche del cambiamento climatico



mundaneum

In copertina

Disegno di Paul Otlet, Collections Mundaneum, centre d'Archives, Mons (Belgique).

ISBN 979-12-5965-090-0

ISSN 1121-0095



9 791259 650900



9 770112 100950